

CREDITO COOPERATIVO La Bcc di Lodi è la prima a presentare i dati di bilancio

Laudense archivia l'anno in crescita Utile a 3 milioni e aumentano i soci

Nel corso del 2019 l'istituto ha allargato il proprio raggio d'azione e ha venduto crediti ammalorati per 10 milioni di euro

di **Andrea Bagatta**

Una banca solida, con tutti gli indicatori ampiamente positivi, in grado di distribuire ricchezza ai soci e al territorio, e la cui dimensione contenuta è un fattore virtuoso nella vicinanza ai clienti e al territorio. Il consiglio d'amministrazione di Bcc Laudense ha approvato il bilancio 2019, chiuso con un risultato netto di gestione di 2,91 milioni di euro e un Roa (Return on asset, il tasso di rendimento sul totale dell'attivo) dello 0,70 per cento, ben oltre le più rosee aspettative.

Il cda proporrà all'assemblea un dividendo del 4 per cento, mentre la distribuzione di erogazioni liberali nel 2019 è stata di 285mila euro, +10 per cento rispetto al 2018. In 10 anni, Bcc Laudense ha distribuito ai territori una somma totale di circa 3,5 milioni di euro.

La solidità della Bcc è testimoniata dagli indicatori imposti dalla vigilanza bancaria. Il Tier 1 ratio (rapporto fra i mezzi propri della banca e le attività ponderate per il rischio) si attesta al 20,36 per cento, il Total capital ratio (rapporto tra patrimonio e attività ponderate per il rischio) al 20,39 per cento, valori ai massimi livelli degli istituti bancari italiani.

La raccolta complessiva è in crescita del +4,2 per cento, soprattutto per la crescita della raccolta indiretta, addirittura al +18,20 per

cento. In ottobre la banca ha ceduto crediti deteriorati per oltre 10 milioni di euro, con un calo del 43 per cento della massa di Npl (Non performing loans, crediti deteriorati) che a fine anno si attestava all'8,05 per cento del monte crediti, una percentuale altamente sostenibile. Le sofferenze a fine 2019 erano il 5,94 per cento del credito lordo. Il margine di intermediazione è in crescita del 15,6 per cento, la gestione finanziaria totale del 17,69.

Le spese amministrative segnano un -4,7 per cento, con un costo del personale in rialzo dell'1,53 per cento per gli aumenti previsti dai contratti. Nel risultato di gestione sono compresi 168mila euro di costi per i fondi di garanzia bancaria «di nessuna utilità per le economie di Bcc Laudense».

«Bcc Laudense è nella seconda



Il direttore generale Fabrizio Periti

fascia di rischio su quattro delle Bcc che riferiscono alla capogruppo Cassa Centrale Banca, garantendosi così un ampio margine di autonomia», recita la nota della banca. Il bilancio 2019 è il primo

certificato da KPMG. «Dal 2010 ad oggi, senza mai segnare un risultato negativo o mancare alla distribuzione del dividendo annuo ai soci, Bcc Laudense ha prodotto un utile netto totale pari a oltre 14,2 milioni di euro, senza uguali di categoria nel territorio» commenta il direttore generale Fabrizio Periti. «Proseguiremo con una politica attenta e oculata, la stessa che ci ha guidato a tenere sempre un passo pari a quello che le nostre gambe consentivano e che ci ha dato grandi soddisfazioni in questi ultimi 10 anni». I soci Bcc Laudense al 31 dicembre erano 3050, 175 in più rispetto al semestre precedente, mentre il territorio di competenza è stato ampliato a 56 Comuni, erano 36 a fine 2018. Dal 10 febbraio è operativa la nuova filiale di San Giuliano Milanese. ■

LE ALTRE

Centropadana e Borghetto si preparano alla fusione

Cura dimagrante per Bcc Centropadana, poi fusione con Bcc Borghetto per arrivare a un'unica banca di credito cooperativo più omogenea e con costi sostenibili. E soprattutto con una ristrutturazione del patrimonio che sembra ormai urgente per Centropadana, alla luce dei bilanci pesantemente toccati negli anni passati (e secondo indiscrezioni anche per il 2019) dalle operazioni di pulizia del credito deteriorato. È il piano della capogruppo Iccrea Banca, già discusso coi rispettivi vertici delle Bcc lodigiane e che avrà davanti un orizzonte di sviluppo di almeno un anno, per arrivare forse al voto delle rispettive assemblee dei soci (da poco più di 1600 per la Borghetto, da oltre 20mila per la Centropadana) nella primavera del 2021. Ammesso che si trovi la quadratura del cerchio.

Bcc Centropadana dovrebbe arrivare al matrimonio dopo aver operato la cessione delle filiali non core, quelle emiliane e milanesi. Trattative sono già avviate. Questo consentirà di alleggerire anche il peso della forza lavoro. A quel punto, l'aggregazione sarà più semplice, con Bcc Borghetto che ha fondamentali solidi e buona patrimonializzazione, ma limiti di dimensione. Un matrimonio conveniente, a patto di sistemare prima gli indispensabili tasselli della governance, presidenza, vicepresidenza, composizione e peso del Cda, direzione e vicedirezione. Un matrimonio fortemente voluto da Iccrea, che lo vede come una soluzione indolore per far uscire Centropadana dalle secche. In tutta questa vicenda non entra Bcc Laudense i cui soci decretarono l'ingresso nell'altro gruppo bancario delle Bcc, che riferisce a Cassa Centrale Banca. ■ An. Ba.

DATI FINDOMESTIC

Si comprano più auto e moto e meno televisori e cellulari

La Lombardia si conferma locomotiva d'Italia con oltre 14 miliardi di euro di spesa in beni durevoli (quasi il 20 per cento del totale nazionale) nel 2019, e Lodi tra le province lombarde con il miglior andamento di consumi del settore. L'indagine, condotta dall'Osservatorio dei Consumi Findomestic in collaborazione con Prometeia e presentata ieri a Milano, mostra come lo scorso anno le famiglie lombarde hanno dirottato i consumi su auto, motocicli e prodotti per la casa facendo registrare un incremento di spesa del +4 per cento contro il +2,1 per cento a livello nazionale. Solo il Veneto fa di meglio con una crescita di +4,5 per cento. Milano si attesta la seconda provincia per incremento in Italia (+5,8 per cento), ma anche nella provincia di Lodi i consumi di beni durevoli nell'ul-

timo anno sono aumentati del 2,7 per cento passando da 298 milioni di euro a fine 2018 ai 306 nel 2019. Nel Lodigiano, le rilevazioni dell'Osservatorio Findomestic evidenziano una spesa media per famiglia di 3.055 euro, in particolare nel settore delle auto nuove (106 milioni di euro in totale, +5,6 per cento) e in quello delle usate con consumi in salita del +3,1 per cento. Soltanto Sondrio è cresciuta di più in questo segmento.

Restano stabili i motoveicoli con +0,8 per cento, in positivo gli elettrodomestici con +2,8 per cento per 185 euro a famiglia, e infine i mobili con un +3,2 per cento. A conferma del dato nazionale, anche a Lodi calano invece gli acquisti di elettrodomestici: nel 2019 sono stati spesi solamente 8 milioni di euro per televisori e hi-fi, con un vistoso calo del 5,7 per cento rispetto all'anno precedente. Diminuiti anche i consumi di information technology (-1,5 per cento) e telefonia (-6,9 per cento). ■ La. Go.



Per i nostri primi 50 anni,
cogliamo l'occasione
per ringraziare tutti i clienti
per averci scelto
e per la fiducia accordataci

GAUDENZI ATILIO
PNEUMATICI S.N.C.



1970 - 2020

LODI - Viale Piacenza n. 18 - Tel. e Fax 0371.31846
info@gaudenzipneumatici.it